

# Todi - Deruta - Marsciano

Redazione Tel. 075 5291111 Fax 075 5295162 redazione@giornaledellumbria.it

## Marsciano Si trovano a Papiano e Sant'Elena. Ospitano oltre 65mila metri cubi di reflui ma, sembrerebbe, senza autorizzazioni

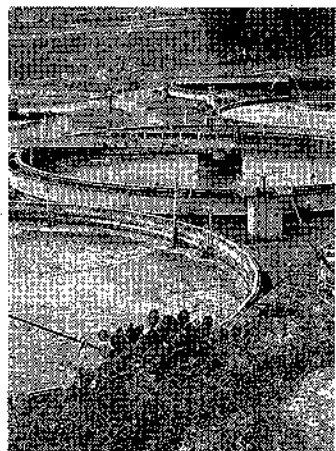
### Sequestrati due laghetti di stoccaggio liquami

MARSCIANO - Un autentico terremoto a Marsciano con la questione del biodigestore che torna d'attualità. Ieri pomeriggio i carabinieri del Noe hanno posto sotto sequestro due laghetti di stoccaggio di reflui, il primo a Papiano a due passi dallo stadio comunale, il secondo a Sant'Elena di San Valentino della Collina. I due laghetti ospitano oltre 65mila metri di reflui, ma pare che non avessero le prescritte autorizzazioni. I due laghetti zootecnici sarebbero entrambi riconducibili, fanno sapere le

forze dell'ordine, alle attività della Sia. La questione di questi laghetti da anni tormenta tutto il territorio marscianese. Sono nati dei comitati, che in campagna elettorale si sono fatti sentire su queste questioni, chiedendo la chiusura del biodigestore. La Sia si è sempre difesa dicendo di essere nel rispetto delle leggi e lo stesso ha fatto l'amministrazione comunale, col sindaco Todini che per la questione biodigestore su alcune frazioni, San Valentino, Sant'Elena e Papiano, aveva subito critiche per

certi atteggiamenti. La Sia si è trincerata nel silenzio, rimanendo sorpresa dalla decisione del sequestro dei due laghetti che, a detta del comitato, avevano del materiale inquinante, perché troppo spesso sulla questione biodigestore si è fatta confusione tra rifiuti e reflui. Ora questo sequestro potrebbe allargare l'iter giudiziario già in corso sul biodigestore e, come ribadiscono i membri del comitato, si chiede di fare luce sui collegamenti fra il biodigestore di Olmeto e la questione Codep di Bettona.

Il sindaco Todini è stato tutto il pomeriggio coi suoi più stretti collaboratori a studiare e a capire le carte di questo sequestro e in serata da Largo Goldoni è stata diffusa una nota: "In relazione al sequestro dei due laghetti, il Comune di Marsciano rileva in primo luogo l'erronea qualificazione dei reflui dell'impianto di Olmeto, come rifiuti e, sul punto, si riserva di fornire ogni ampia dimostrazione nelle sedi opportune. Il sequestro, appare comunque inopportuno".



➤➤ Laghetti di stoccaggio

Il tuderte era titolare di un'azienda che gestisce condomini, abitava a Perugia e si stava recando in ufficio a Todi. Il cordoglio dei partiti e della città

## Muore sulla E45 schiantandosi contro un muro

*Stefano Sensini, 45 anni, ha perso il controllo dell'auto. Era candidato del Sel alle regionali*

di GIOVANNI ZERI

TODI - Incidente mortale a Todi lungo la E45 tra le uscite di Ponte Rio e San Damiano dove ha perso la vita ieri, poco le 10, Stefano Sensini 45 anni di Todi. L'uomo viveva da qualche anno a Perugia, si stava recando in uf-

e in tutta la Media Valle del Tevere. Ieri mattina si stava recando in ufficio. Tuderte doc si era trasferito da qualche anno a Perugia, ma le sue attività immobiliari e di consulenza condominiale erano svolte a Todi che restava sempre la sua città. Stefano Sensini aveva la gran passio-

anno e mezzo a questa parte era tornato in pista in maniera attiva tanto che risultava candidato al consiglio regionale dell'Umbria nelle liste di "Sinistra Ecologia Libertà".

La notizia della sua morte ha scosso la

